

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E  
DIREZIONE DI SALA CINEMATOGRAFICA PARROCCHIALE

=°=°=°=°=°=

- art. 1°) L'esecutore riceve in consegna l'immobile e gli oggetti mobili, firma l'inventario in duplice copia e, alla cessazione del rapporto, in qualunque momento avvenga, ne effettuerà la riconsegna. Sia l'immobile che gli oggetti mobili dovranno essere in perfetto stato, come erano al momento della consegna, salvo il deperimento causato dal normale uso.
- art. 2°) L'esecutore provvederà a tutte le spese necessarie all'esecuzione del servizio, come pure a quelle di manutenzione della sala nonché a quelle straordinarie se in dipendenza di fatto imputabile a sua negligenza. Le imposte prediali e assicurazioni di ogni sorta saranno a carico del committente, mentre rimarrà a carico dell'esecutore la responsabilità civile se ed in quanto a lui imputabile.
- art. 3°) Onde consentire la perfetta esecuzione del servizio, l'esecutore avrà piena disponibilità della sala per tutta la durata del presente contratto. Il committente però si riserva la facoltà di disporre della sala stessa per gli usi che crederà più opportuni in qualsiasi giorno della settimana fino ad un'ora prima dell'inizio degli spettacoli, e ciò mediante semplice preavviso di 24 ore. Il committente avrà inoltre la facoltà di avvalersi dell'uso della sala per non più di cinque sere festive di precetto per ogni anno, mediante preavviso di 10 giorni. Anche in tali casi l'esecutore sarà tenuto a provvedere al completo servizio della sala, contro rifusione, da parte del committente, delle sole spese vive.
- art. 4°) Allo scopo di armonizzare l'attività cinematografica allà molteplici attività della parrocchia nonché ai fini educativi e morali che si intendono perseguire, l'orario di massima da osservarsi per le proiezioni cinematografiche sarà il seguente : apertura del locale : sempre e soltanto dopo le funzioni; termine delle proiezioni : ore 22 circa durante la stagione invernale - ore 23 circa durante la stagione estiva.
- art. 5°) Il committente si riserva il diritto di usufruire di non più di cinque tessere di libero ingresso agli spettacoli cinematografici.
- art. 6°) L'esecutore si impegna ad effettuare in un giorno per mese, a scelta del committente ed in ore che non impediscano il normale svolgersi degli spettacoli pubblici, uno spettacolo gratuito agli scolari della scuola parrocchiale della Dottrina Cristiana, accompagnati e sotto la sorveglianza dei rispettivi maestri. La programmazione dovrà essere adatta ai bambini, approvata ad hoc dal C.C.I.
- art. 7°) Qualora l'esecutore debba avvalersi, per l'esecuzione del servizio, di collaboratori o dipendenti, dovrà chiedere il preventivo benestare del parroco.
- art. 8°) L'esecutore, sotto la sua personale responsabilità, assume l'impegno di osservare tutte le disposizioni ed i regolamenti emanati da qualsiasi autorità in materia di spettacoli pubblici in generale e particolarmente le disposizioni relative all'attività del cinema parrocchiali.
- art. 9°) A protezione del carattere parrocchiale della sala, l'esecutore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni dell'autorità ecclesiastica e degli organi da essa istituiti per quanto concerne la scelta

dei programmi da effettuarsi nella sala. In particolare l'esecutore si obbliga :

- a) a dipendere dal Centro Cinematografico Interdiocesano (C.C.I.) di Padova per quanto riguarda l'approvazione preventiva dei film stessi;
- b) a non proiettare film che non siano stati preventivamente approvati dal sopra menzionato C.C.I. e materialmente revisionati dal detto ufficio, il quale dovrà inviarli a destinazione muniti del cartellino di revisione. La mancanza di detto cartellino impedirà la proiezione del film;
- c) di sottoporre anche il materiale pubblicitario alla preventiva approvazione del C.C.I.

art. 10<sup>9</sup>) Il committente si riserva il diritto di sorveglianza della sala durante gli spettacoli, sorveglianza che potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di persone incaricate dal parroco.

art. 11<sup>9</sup>) I mezzi meccanici necessari alla esecuzione del servizio (macchina da proiezione, impianto sonoro, ecc.), di proprietà dell'esecutore (1), costituiranno garanzia per tutte le clausole materiali del contratto, mentre, a garanzia dell'osservanza delle clausole morali, il conduttore verserà al C.C.I. di Padova la somma di L. . . . . a titolo di deposito infruttifero che verrà dal C.C.I. rimborsato alla risoluzione del rapporto. Il C.C.I. ha facoltà di prelevare L. . . . . ogniqualvolta il sig. . . . . verrà meno agli obblighi di cui al punto a) b) c) del precedente art. 8 .

art. 12<sup>9</sup>) Le parti convengono che il locale dovrà essere iscritto alla Associazione Cattolica Esercenti Cinema (A.C.E.C.) aderente all'A.G.I.S., Sezione Interregionale delle Tre Venezie, con sede in Padova, via Martiri della Libertà, 1 .

art. 13<sup>9</sup>) Agli effetti dell'art. 3 del contratto di cui il presente regolamento fa parte integrante, la ripartizione degli incassi tra committente ed esecutore dovrà conteggiarsi sull'incasso netto risultante dal borderò, intendendosi per tale l'incasso lordo, detratto quanto versato alla S.I.A.E., e cioè : a) diritto erariale; b) imposta generale sull'entrata; c) piccoli diritti musicali; d) assicurazione AGIS-MINERVA; e) contributo associativo AGIS.

Fatto, letto e sottoscritto

Il Committente

L'Esecutore

### Note

(1) Nel caso in cui gli impianti e arredi, anzichè essere di proprietà dell'esecutore, appartengano al committente, la prima parte dell'art.11 dovrà essere così modificata :

art. 11<sup>9</sup>): L'esecutore versa, a titolo di deposito infruttifero a garanzia di tutte le clausole materiali del contratto, la somma di L. . . . . che gli verrà rimborsata all'atto della risoluzione del contratto, mentre, a garanzia dell'osservanza delle clausole morali . . . .ecc.